



26258 05/09/18

**PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI**  
**Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio,**  
**Genio Civile, Difesa del Suolo**  
**Servizio Risorse Idriche**

Provincia di Barletta Andria Trani c/o Istituto Tecnico Agrario – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA  
 Settore Urbanistica, Assetto Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo c/o Piazza Plebiscito, n. 34 – 76121 BARLETTA

C lice org. **PROVINCIA BAT**  
 P itocollo **0030466-18**  
 C ia **04/09/2018**  
 C ssificazione **VII.07.02.01U**

**RACCOMANDATA A.R.**



COMUNE DI TRANI  
 n. 2571 del R.P.

Alla Com. Irr. "Di Gregorio"  
 Pres. Sig. Di Gregorio Vincenzo  
 Via Carrettieri, 2  
**76125 Trani**

gabinetto.sindaco@cert.comune.trani.bt.it  
 Si attesta che il presente atto è stato regolarmente  
 pubblicato all'Albo Pretorico di questo Comune  
 dal 12-09-18 al 27-09-18  
 e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Al Comune di Trani  
 Via Tenente Luigi Morrigo, 2  
**76125 Trani**

fba43426@pec.carabinieri.it

L'Addetto alla Pubblicazione Il Segretario Generale

Alla Stazione Carabinieri Forestale  
 Via Lama di Grazia, 4  
**70023 Corato (Ba)**

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Al Dipart. Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale  
 Sez. Risorse Idriche – Serv. Irrigazione e Bonifica  
 Via delle Magnolie, 6 Z.I.  
**70026 Modugno (Ba)**

segreteria@pec.adb.puglia.it

All'Autorità di Bacino della Puglia  
 c/o Innova Puglia S.p.a  
 Strada Provinciale per Casamassima Km. 3  
**70100 Valenzano (Ba)**

Prat.N° 1331/USD

**OGGETTO:** R.D. n° 1775/1933 - L.R. 05.05.1999 n° 18 - art. 7 comma 2 e 3.  
**Rinnovo concessione alla estrazione ed utilizzo di acque sotterranee per uso irriguo,**  
**dal pozzo artesiano sito in agro di Trani contrada "Casalicchio". Dati Catastali:**  
**Foglio n. 70, particella n. 135 (ex 68).**  
**Ditta: Comunione Irrigua "Di Gregorio" - Presidente Sig. Di Gregorio Vincenzo.**

Con riferimento all'istanza di codesta Ditta pervenuta a questo Settore il 05/05/2017 e acquisita al prot. n. 15746, completata l'istruttoria come prevista per legge, si trasmette il provvedimento di concessione, indicato all'oggetto, relativo all'estrazione e all'utilizzo di acque sotterranee per uso irriguo.

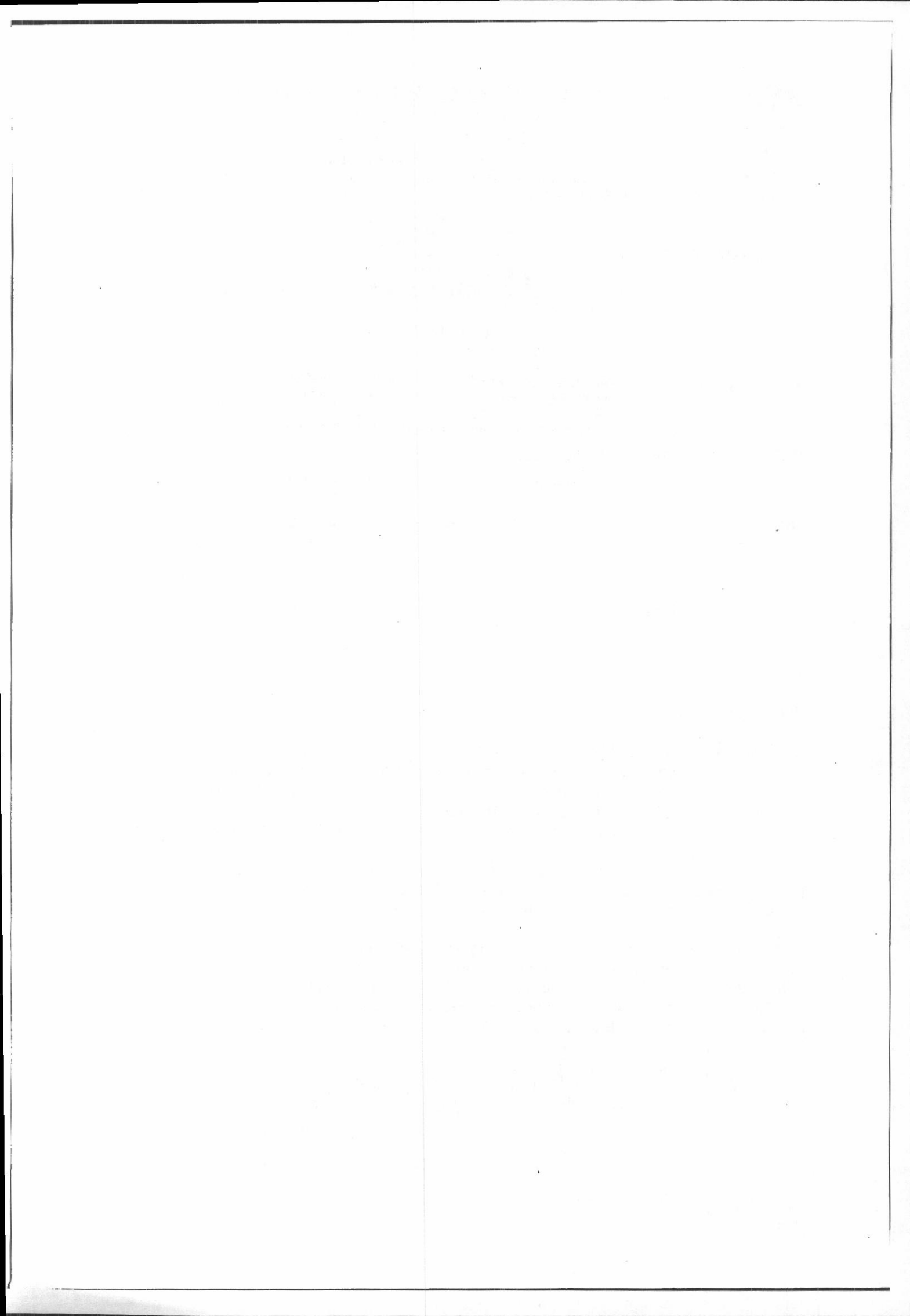
Il presente provvedimento ha validità quinquennale (5 anni), e sarà soggetto a rinnovo su richiesta dell'interessato da presentarsi al Settore 7 – Risorse Idriche almeno 60 giorni prima della scadenza utilizzando a tal uopo la relativa modulistica scaricabile dal sito web istituzionale.

Copia di detto provvedimento viene inviato, per opportuna conoscenza, agli altri Enti in indirizzo, per quanto può rientrare nelle rispettive competenze ai sensi delle vigenti leggi.

Il Team responsabile dell'istruttoria  
 Giovanni Cursano – Geom. Antonio Tiritiello



Il Dirigente  
 (Ing. Vincenzo GUERRA)



**Presidente Di Gregorio Vincenzo**, ai sensi dell'art. 7 comma 2 e 3 della L.R. n. 18/99, chiedono il rinnovo della concessione ad estrarre ed utilizzare le acque sotterranee dal pozzo artesiano sito in agro di Trani, contrada "Casalichio" per scopi irrigui;

**VISTA** la precedente concessione all'utilizzo ed estrazione ed di acque sotterranee rilasciata dalla Regione Puglia - Uff. S.T.P. di Bari con prot. n. 21149 del 04/05/2012, per una superficie di ha 03.49.41, con una portata di esercizio di 5 (Cinque) l/sec, ed un volume medio annuo di mc. 6.800;

**VISTA** la potenzialità della falda, dichiarata in sede di rilascio della concessione originaria, pari ad una portata max di 14 l/sec;

**VISTA** la stratigrafia relativa alla trivellazione del pozzo, dichiarata in sede di rilascio della concessione originaria, da cui si rileva che lo stesso è profondo 120 mt.;

**VISTA** la relazione idrogeologica di verifica al P.T.A. da cui risulta una portata di esercizio di 5 (Cinque) l/sec con verifica delle quote di attestazione e che le stesse non risultano superiori a 25 volte il carico piezometrico in quota assoluta (riferita al livello medio marino);

**VISTO** il certificato di analisi chimico - batteriologiche, su campioni di acqua estratti dal pozzo, rilasciato in data 26/09/2017 dal Laboratorio di analisi "Laboratorio Chimico Gieffe" di Bitonto da cui risulta la compatibilità dell'acqua agli usi cui la stessa è destinata;

**VISTA** l'attestazione di versamento di € 25,82 quale tassa regionale sulle concessioni, e di € 3,78 (Tre/78) quale canone annuo anticipato per la prima annualità, su conto corrente postale n. 60225323 intestato alla Regione Puglia;

**VISTA** l'attestazione del versamento di € 100,00 per spese di istruttoria, su conto corrente postale n° 4286418 intestato alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;

**VISTA** la regolarità e completezza degli atti della compiuta istruttoria;

**RILEVATO** che il pozzo artesiano ricade in Area a Contaminazione salina interessata dalle "Prime Misure di Salvaguardia" allegata alla D.G.R. n. 883 del 19 giugno 2007 pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 18 luglio 2007e tenuto conto delle direttive di cui alla D.G.R. n. 377/2012;

**VISTO** il verbale di questo ufficio, in data 04/07/2018 da cui si rileva la lettura al contatore (matricola n. 130869-11) di acqua utilizzata pari a mc. 027621, che rientra nei limiti di consumo concessi con il precedente provvedimento di concessione;

**DATO ATTO** altresì dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art.6-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. tali da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti in relazione al procedimento espletato, come risultante da idonea autodichiarazione agli atti resa anche ai sensi del "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione dell'Illegittimità 2018-2020" Aggiornamento 2018. Approvazione "approvato con D.C.P. n. 5 del 30/01/2018;

## RINNOVA

la **Comunione Irrigua "Di Gregorio" - Presidente Di Gregorio Vincenzo (DRG VCN 53E18 L2380)**, nato a Trani il 18/05/1953 ed ivi residente in Via Carrettieri, 2, la concessione ad estrarre e derivare le acque sotterranee per uso irriguo dal pozzo artesiano sito in territorio di Trani, località "Casalichio", individuata al foglio di mappa n. 70, particella n. 135 (ex 68) fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza degli obblighi rinvenienti dalle norme urbanistiche, sanitarie e/o vincoli di legge.

**Il presente rinnovo concessione è subordinata ai seguenti patti e condizioni:**

### Art. 01

L'utilizzo dell'acqua è consentito per irrigare una superficie agricola complessiva di ha 03.49.57, distinta come segue:

- ha 03.49.00 coltivata a Vigneto;
- ha 00.00.57 coltivata a Tare.

### Art. 02

In ogni caso la portata massima emungibile non dovrà superare 5 (Cinque) l/sec, ed il volume massimo stagionale non dovrà superare il limite di 6.800 mc/anno, anche giusta punto 2) della D.G.R. n. 377/2012;

In caso occorra per ragionevoli necessità, procedere alla rimozione dei sigilli, il Concessionario dovrà darne immediata e preventiva comunicazione, anche via fax, a questo Settore, che impartirà disposizioni in merito.

L'Amministrazione Provinciale resta sollevata da qualsiasi responsabilità, qualora il quantitativo d'acqua non sia disponibile per qualsiasi ragione.

### Art. 03

La pompa per l'estrazione ed utilizzazione delle acque dovrà avere caratteristiche tali da consentire una portata massima emungibile uguale o inferiore a 5 (Cinque) l/sec così come riportato nell'auto dichiarazione resa dalla ditta e presentata ai fini della definizione delle caratteristiche della pompa installata o in dotazione o ai fini del riscontro indiretto deduttivo ed ai sensi dell'art. 2 della L.R. 20/03/2000 n. 7.

### Art. 04

La Ditta titolare della Concessione è tenuta a trasmettere con cadenza annuale a quest'Ufficio, competente per territorio, l'autocertificazione della superficie irrigata e la quantità di acqua estratta, nonché una certificazione fidejucante sulla qualità delle acque (misurata attraverso il valore dei nitrati e del carbonio organico totale - TOC) e sul grado di salinità (misurato attraverso il valore dei cloruri e in grammi/litro totali).

### Art. 05

L'acqua estratta dal pozzo non potrà essere utilizzata per fini diversi da quelli oggetto di concessione, né potrà essere ceduta, senza autorizzazione, a terzi a titolo gratuito o a fini di lucro.

Qualora ricorra la necessità o l'esigenza di utilizzare l'acqua per usi o quantità diverse da quelle concesse dovrà farsi esplicita e motivata richiesta a questo Ufficio, il quale adotterà i provvedimenti del caso.

### Art. 06

Qualora, a causa del prelievo di acqua, si dovessero verificare interferenze con altri pozzi, in precedenza autorizzati o titolari di concessioni, il Concessionario è obbligato ad effettuare, a propria cura e spese, su disposizione di questo Settore, idonee prove di portata in simultanea con gli altri pozzi interessati.

### Art. 07

Ai sensi degli artt. 105 e 106 del R.D. n. 1775/33, nel caso in cui sia accertata interferenza nei modi di cui al precedente articolo, ovvero le acque sotterranee estratte non rispondano ai fini cui sono destinate, ovvero si verificano inquinamenti di qualsiasi natura, ovvero si turbino interessi di carattere generale, ovvero insorgano fenomeni dannosi per il buon regime delle acque, questo Settore potrà sospendere o ridurre l'estrazione ed utilizzazione delle acque, ovvero revocare la concessione accordata, ordinare la chiusura del pozzo ed in ogni caso emettere tutti i provvedimenti restrittivi che si riterranno idonei ai fini della tutela della falda sotterranea, senza che l'utilizzatore abbia diritto a compensi o indennità.

### Art. 08

In caso di rinvenimento, in avvenire, di acque minerali o termali, il Concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattiva della Regione Puglia, dovendosi osservare, in tal caso, le norme di cui alla L.R. 28.05.1975, n. 44, in quanto non compete al proprietario del suolo il diritto di disporre di tali acque.

### Art. 09

Nel caso di rinvenimento, in avvenire, di minerali di prima categoria (metalliferi e non, gas e vapori endogeni) di cui all'art. 2 del R.D. 29.07.1927, n. 1443, se ne dovrà dare immediata comunicazione al Corpo delle Miniere - Distretto Minerario di Napoli, ai sensi delle vigenti disposizioni minerarie di cui al R.D. succitato, nonché di quelle contenute nel D.P.R. 28.06.1955, n. 620.

### Art. 10

Il Concessionario, anche in avvenire, è tenuto all'osservanza del disposto di cui al D.M. 11.03.1988 n° 47 punto "L", secondo cui occorre accertare che le opere di emungimento siano compatibili con le caratteristiche dell'acquifero e che eventuali cedimenti della superficie del suolo siano compatibili con la stabilità e funzionalità dei manufatti presenti nella zona interessata dall'emungimento.

Dovranno essere altresì adottati tutti i mezzi e le modalità di estrazione idonee ad evitare che con l'acqua venga estratto anche il terreno o la sua frazione più fina.

### Art. 11

Il Concessionario, ancorché il pozzo non venga utilizzato, è tenuto ad adottare tutte le cautele ed accorgimenti necessari per garantire l'incolumità delle persone e per evitare che si verifichino danni o incidenti, provvedendo in primo luogo alla protezione del bocca pozzo mediante idonee piastre in cemento armato oppure con robuste grate metalliche.

